

Voici avec quoi nous avons à faire! *Écoutes téléphoniques – Barresi et bien trop d'autres...*

Comme avec «don» Mariano Turrisi, arrêté en décembre dernier pour «activités mafieuses», répudié à contrecœur par Philibert mais, on ne sait pas pourquoi, toujours présent dans l'organigramme de *Valeurs et futur*,

comme, et ça recommence, avec le faux marquis (faux de titre et de nom) Enrico Giuliano di Santandrea, lui-aussi présent dans le mouvement *Valeurs et futur*, décrit [avec tous les détails](#) comme un [escroc](#) dans le scandale des évasions fiscales du Liechtenstein,

comme avec Achille De Luca présenté avec grand enthousiasme par Philibert à son père avec qui il finit en prison, pour se plaindre ensuite des mauvaises fréquentations de son père,

comme avec le bien gracieux et trop fardé porte-parole Filippo «di Tornaforte», lui-aussi membre de *Valeurs et futur*, qui [se fait passer pour un di Tornaforte](#), mais qui, en réalité, ne l'est pas puisque la famille est éteinte et qu'il n'en descend pas,

comme avec lui-même également qui n'a jamais été prince héritier de quoique ce soit (son père s'est exclu de lui-même de la Famille royale, perdant ainsi titres, prétentions et prérogatives. Cela vaut aussi pour sa descendance),

comme avec la très discutée et très discutée dernière trouvaille de ce talent-scout de bien peu de talent qu'est Philibert, don Luigi Sid Abid, tout aussi gracieux que lui, et désormais, on ne sait comment, auprès de la Garde du Panthéon, mais qui risque à tout moment de sérieux ennuis avec ses supérieurs (son évêque *n.d.t.*),

comme avec ses acoquinements, il aurait voulu le faire exprès qu'il ne s'y serait pas pris autrement, avec les pires et les plus discutables monseigneurs de la Curie Romaine, bien repus, mondains et intrigants, ceux-là mêmes que le Seigneur, en larmes, appelle "Bouchers" dans les visions de Padre Pio et d'autres saints, ceux qui donnent un si mauvais exemple de l'Église, également coupables des scandales homosexuels et de pédophilie qui La mettent chaque jour en croix,

comme avec tous ses compagnons de jeu, fanfarons et vantards entre eux, liés entre eux par leur réciproques illusions,

(vous aurez bien sûr compris que tout est euphémismes ici et que la réalité les dépasse de loin)

lui,

le délicat, le gracieux, le si bien [maquillé Martien à Rome](#) (celui d'Ennio Flaiano), je parle d'Emmanuel-Philibert, présente en seconde position sur sa liste électorale un certain Lucio Barresi, souvent cité dans l'enquête «Vallettopoli», dont on reproduit ci-dessous les écoutes verbalisées que l'on soumet au lecteur afin qu'il puisse décider si ledit Barresi mérite d'être claironné (comme ce fut le cas et sans retenue pour Turrisi) en tant que gloire et pilier de la sublime (il n'y a qu'eux qui le disent) association de quatre pelés et un tondu (on est loin des 'foules militantes' dont ils se vantent), *Valeurs et futur*, qui jusqu'à maintenant n'a proféré que des banalités, abandonnées depuis des décennies par les politiciens, mais avec lesquelles Philibert entend bien «relever» l'Italie et les Italiens.

Nous laissons maintenant la place aux comptes-rendus des écoutes téléphoniques et nous nous excusons par avance pour notre ironie seulement auprès de monsieur Barresi au cas où le Lucio Barresi numéro deux sur la liste *Valeurs et futur* ne soit pas le Lucio Barresi décrit ci-dessous.

Nous vous laissons le soin de traduire les écoutes qui suivent:

<http://nicco.megablog.it/category/vallettopoli>

G.I.P.: C'è Barresi Lucio che ha delle fotografie.

Fabrizio Corona: Barresi Lucio.

G.I.P.: E questo è vero che ha delle fotografie, no?

Corona: Allora... Assolutamente. Barresi Lucio è uno che vive a Lugano e che ha rapporti di pubbliche relazioni con il Casinò di Campione, con cui Lele Mora aveva un contratto di consulenza, aveva, ha avuto, ha un contratto di consulenza, dove organizza delle manifestazioni e degli spettacoli. Lucio Barresi è il suo uomo di fiducia che gli cura questi rapporti al Casinò di Campione. Le fotografie, apro una parentesi, che ritraggono Adriano con delle signorine aiutanti, che sono delle prostitute di Lugano, erano amiche del signor Lucio Barresi. Le fotografie a Lucio Barresi immagino che gli siano state date da queste prostitute perché Lugano è una città famosa per i night, (p.i., pronuncia non chiara), si conoscono tutti, come in un piccolo paesino. Succede che Lucio Barresi telefona a Lele Mora, perché in questo lavoro è importante, questo è importante anche nel rapporto d'interposizione che c'è e nella cosa che ho citato precedentemente, e dice: "Guarda, ci ho delle fotografie che devo dare al Corona", perché è il mio lavoro e non è il lavoro di Lele Mora, quindi le fotografie devono essere date al Corona. "Ti avverto...", perché secondo un iter lavorativo rispetto a questo tipo di mondo, io Lucio Barresi l'ho conosciuto grazie a Lele Mora, e quindi Lele Mora non voleva essere scavalcato da Barresi, che direttamente avrebbe telefonato a me, ma questo non per un guadagno, per un iper-controllo. Quando Lele Mora gli dice: "Hai fatto bene, hai chiamato il maestro, non hai chiamato il mio collaboratore, ma il mio uomo", e questo è stato uno dei problemi e anche mi ha creato dei problemi a livello personale con mia moglie, che si è molto lamentata anche di questa frase, ma questa frase ha un rapporto ben specifico. È vero che noi abbiamo un grandissimo rapporto di stima, di amicizia, di grossissimo affetto per i motivi che ho determinato precedentemente, ma è un affetto che ci può essere tra un padre e un figlio e un figlio e un padre, questo determinato tipo di affetto. Quando lui gli dice: "Hai fatto bene a venire da me", lo fa per due motivi. Primo motivo: per un motivo di iperprotezione, nel senso, sapeva lui che io a Barresi, per come sono scafato, per come sono svelto, avrei cercato di dargli il meno possibile, infatti lui dice: "Guarda, se vieni da me i soldi te li dà sicuro, se lo chiami direttamente i soldi non li vedi". Infatti lui in tutte le volte che mi chiede le fotografie, mi dice: "I soldi, mi dai i soldi, mi dai i soldi, io ti do le foto. Mi dai i soldi?", insomma insiste su questa cosa qua. Seconda cosa: per evitare che io possa creargli dei problemi magari se poi non gli davo i soldi a Barresi, che avrebbe... ci sarebbe andato di mezzo lui, terza cosa: per far vedere che comunque ogni tanto anche lui mi passava un pochettino di lavoro, perché lui ha sempre avuto paura, come tutte le altre persone che le sono girate intorno, che il giorno che tutte queste persone non avevano più bisogno di lui, e io ormai non ho più bisogno di lui da tre anni/quattro anni perché ho la mia attività, l'avrei abbandonato, e siccome lui aveva... ha innanzitutto dei sentimenti di affetto nei miei confronti, ci tiene che comunque... fa vedere che ancora qualcosa me la può dare anche a livello lavorativo, e il passaggio da lui, e dice: "Guarda...", infatti poi mi chiamò, gli ho detto: "Guarda...", mi ha chiamato lui e m'ha detto: "Guarda che Barresi ci ha... guarda che ti ho trovato queste fotografie", come se fosse stata sua l'idea, ma lui non c'entrava niente, lui mi aveva procurato le fotografie. Su quello che è successo dopo, successivamente, dopo, che è causa o oggetto del presunto reato, non c'entra niente, lui si è voluto mettere di mezzo per questi semplici tre motivi, un motivo di far vedere che ancora mi poteva far lavorare, un motivo di dipendenza tra i rapporti che esistono in questo tipo di lavoro, e un motivo di iper-controllo per evitare che facessi dei danni a favore di Barresi. Tanto è vero, e l'abbiamo sottolineato in un fatto, la sera che io sono andato a prendere queste fotografie ero a cena in un ristorante a Milano, lì c'è la fattura...

Avv. Tagliareni F.: C'è la fattura.

Corona: ...del ristorante, che avevamo fatto un evento.

Avv. Tagliareni F.: Giannino.

Adriano (calciatore dell'Inter n.d.r.)

Per quanto riguarda Adriano, nell'ordinanza è riportata un'intercettazione telefonica tra Lele Mora e un'altra persona che, secondo il giudice, costituisce un "primo contatto" tra Lele Mora e Lucio Barresi, responsabile delle relazioni esterne del casinò di Campione d'Italia, per tentare un'estorsione con "alcune fotografie, mentre si trovava seminudo insieme ad alcune giovani donne, che indossavano abiti altrettanto succinti, nel corso di una festa tenuta nel giardino della propria abitazione".

Per il giudice "Mora, dopo aver suggerito al Barresi sul come comportarsi con Corona, accetta la proposta di vendita degli scatti avanzata dallo stesso Barresi".

Ma ecco l'intercettazione:

Lele Mora: Sì...?

Lucio Barresi: Posso parlarti un minuto?

M: Ma anche due...

B: Allora due cose, una: mi è arrivata la lettera oggi, sono di nuovo direttore delle pubbliche relazioni e marketing del casinò di Campione.

M: Ma roba da pazzi...

B: ...Ho sempre sistemato il cambio e ho pagato.. questo te lo.. ce..(incomprensibile) ti farò.. manderò copia della lettera.

M: Bravo!

B: Poi, ho chiamato Corona

M: Hm...

B: Perché ho in mano delle fotografie inequivocabili di Adriano in un festino con donne mezze nude, lui a torso nudo... fotografate dentro in una casa. Cosa gli posso chiedere a Corona?

M: Ma Corona vuol guadagnare solo lui...se tu vai da Corona, non prenderai mai i soldi...

B: E allora dimmi tu da chi devo andare?

M: Tu vieni qua, me le fai vedere, chiamiamo davanti a te e ti dico quanto ti danno.

B: eh.. Mora.. di.. so.. che il tuo uomo è Corona.. e ho chiamato lui.

M: Il mio...hai detto la parola giusta...il mio uomo, non è il mio collaboratore...è il mio uomo che è diverso...

B: Oh, hai visto che ho chiamato subito il maestro o no?

M: Eh, ma tu devi chiamare sempre e solo me non lui, perché lui poi ti fa i danni.

B: Io non glielo do finché non dà la grana... quindi...

M: Va bo'... fammi fare un giro di telefonate poi ti dico.

B: Posizioni... donne mezze (incomprensibile) inequivocabile.

M: Va bene amore.